

La preghiera nelle diverse religioni... E i luoghi di culto nella città?
Imam Yahya Pallavicini (COREIS) interviene alla Provincia di Milano

La Sala degli Affreschi di Palazzo Isimbardi, storica sede della Provincia di Milano, ospita l'incontro pubblico *La preghiera nelle diverse religioni... E i luoghi di culto nella città?* L'evento interreligioso, moderato dal Consigliere Provinciale Enrico Marcora, si svolge domani, lunedì 8 febbraio, a partire dalle ore 18. Intervengono tra i relatori il Presidente della Comunità Ebraica di Milano Leone Soued, il Responsabile per l'Ecumenismo e il Dialogo dell'Arcidiocesi di Milano Monsignor Gianfranco Bottoni, il Vice Presidente della COREIS (Comunità Religiosa Islamica) Italiana Yahya Pallavicini e la dott.ssa Laura Tenerelli, docente del Centro Studi Bhaktivedanta.

“La preghiera costituisce il cuore di tutte le religioni”, spiega l'Imam Yahya Pallavicini. “La pratica rituale dell'adorazione comporta infatti una discesa spirituale che unisce il credente al suo Signore, non soltanto in modo razionale e sentimentale, ma soprattutto in una modalità che potremmo definire essenziale, reale. Quando l'uomo prega, opera davvero una *conversione al centro*, al centro di se stesso e al centro del mondo, laddove avviene la discesa della benedizione divina che agisce sulla trasformazione ontologica del fedele. I musulmani, ad esempio, assaporano nella preghiera rituale, cinque volte al giorno, il Verbo divino fatto Sacra Recitazione, *Qu'ran*, Corano, predisponendosi ad accogliere la presenza di Dio sulla base del modello perfetto rappresentato dal Profeta Muhammad”.

“Se il vero tempio è il cuore del credente, che secondo l'insegnamento tradizionale contiene la presenza di Dio, tuttavia occorrono moschee di pietra per uomini e donne fatti di Spirito, anima e corpo”, prosegue il Vice Presidente della COREIS Italiana. “I musulmani italiani di nascita o d'adozione sperano di poter pregare in luoghi di culto dignitosi, senza essere costretti alla precarietà degli scantinati, e confidano nella possibilità di vedere finalmente riconosciuta la religione islamica in Italia. Riconoscimento ufficiale dell'Islam nel nostro Paese, formazione qualificata degli Imam, apertura di moschee trasparenti, scevre da infiltrazioni di Stati esteri o movimenti ideologici, adeguate alle esigenze del territorio e dei quartieri, senza che nascano ghetti etnici o cattedrali nel deserto suburbano”.

“La COREIS Italiana lavora ormai da decenni in questa direzione e continuerà a lavorare in collaborazione con tutti coloro che hanno a cuore un'integrazione senza omologazione e una tutela delle differenze senza ghettizzazioni”, conclude Yahya Pallavicini. “La splendida sede della Provincia di Milano, che anche grazie alla sensibilità del Consigliere Marcora ospita l'evento di domani, è la cornice ideale per sancire una cooperazione costruttiva tra comunità religiose, Istituzioni politiche e società civile. La libertà di culto, infatti, lungi dall'essere un problema, costituisce un'opportunità di conoscenza e sviluppo su tutti i piani, spirituale, culturale, sociale ed economico, per l'intera cittadinanza”.

Yunus Distefano
Portavoce e responsabile per le relazioni con la stampa
della CO.RE.IS. (Comunità Religiosa Islamica) Italiana
ufficio.stampa@coreis.it
Tel 333 6982421